

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 DEL 25.09.2014	OGGETTO: Mozione del 18/09/2014, ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Stato dei luoghi Palazzo Baronale)
----------------------	---

L'Anno Duemilaquattordici il giorno Venticinque del mese di settembre alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

presenti n. 16
assenti n. 1

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

Il Presidente, pone in trattazione il punto 2) all'O.d.G.:

"Mozione del 18/09/2014, ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Stato dei luoghi Palazzo Baronale)"

e dà la parola al Consigliere Francesco Maisto per relazionare in merito

Risponde l'Assessore Giovanni Granata proponendo non l'immediata ripresa dei lavori e la chiusura del Palazzo Baronale bensì il completamento dei lavori

Interviene il Presidente G. Di Marino dichiarandosi favorevole alla chiusura del Palazzo se è necessario per la sicurezza

Intervengono, nell'ordine, i Consiglieri L. Sarracino, F. Mastrantuono, F. Guarino

Replica l'Assessore G. Granata

Intervengono, nell'ordine, i Consiglieri C.Napolano, A.Granata, G.Coscione, R.Ciccarelli

Interviene il Sindaco

Replica il Consigliere F. Maisto

Chiedono ed ottengono la parola per dichiarazione di voto, nell'ordine, i Consiglieri L.Sarracino, F. Mastrantuono

Interviene il Consigliere F. Maisto proponendo di mettere ai voti la mozione così emendata: "immediato completamento dei lavori e verifica in ordine alla sicurezza della struttura"

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi;

Pone ai voti il punto 2) all'O.d.g. avente ad oggetto:

"Mozione del 18/09/2014, ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Stato dei luoghi Palazzo Baronale)"

così come emendata dal Consigliere F. Maisto

Presenti : n. 15 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti: **Unanimi espressi palesemente per alzata di mano**

Di approvare la proposta di deliberazione di cui al presente punto all'ordine del giorno con gli emendamenti votati

Il Consigliere Francesco Mastrantuono chiede di invertire il punto 4) dell'O.d.g. al punto 3)

IL PRESIDENTE

Pone ai voti la proposta del Consigliere F. Mastrantuono "di invertire il punto 4) dell'O.d.g. al punto 3)

Presenti : n. 15 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti: **Unanimi espressi palesemente per alzata di mano**

DELIBERA

Invertire il punto 4) all'O.D.G. con il punto 3)

Alle ore 20,15 si allontana il Consigliere G. Galdiero

Presenti n. 14 Consiglieri + Sindaco

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 2) all'ordine del giorno**: *mozione del 18.9.2014 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: stato dei luoghi Palazzo Baronale.*

Esponde la mozione il Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE GALDIERO

Chiedo l'annullamento di questo avviso io, domani mattina.

IL PRESIDENTE

Consigliere Galdiero, non può intervenire! Non è questo il punto all'ordine del giorno. Consigliere Maisto, Lei ha la parola, intervenga.

CONSIGLIERE MAISTO

Come faccio a parlare?!

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Consigliere Guarino, sta impedendo al Consigliere Maisto di esporre la mozione.

Consiglieri D'Alterio, Sarracino, siamo al secondo punto all'ordine del giorno, per cortesia! Il Consigliere Maisto deve esporre la mozione.

Prego, Consigliere Maisto, esponga.

CONSIGLIERE MAISTO

Voglio anche esporre, però se non si fa silenzio...

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, per cortesia! Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Non è un discorso di bontà, non è stato possibile.

Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

La mozione...

IL PRESIDENTE

Un po' di silenzio, per cortesia! Non mi costringete a prendere provvedimenti!

Consigliere Maisto, se non interviene le tolgo la parola.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, voglio anche parlare, ma se mio accavallano come intervengo?

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE MAISTO

La mozione riguarda lo stato dei luoghi del Palazzo Baronale. È la terza volta che proponiamo questa mozione. Per due volte è stata posta come interrogazione. Portiamo all'attenzione di tutta la comunità, dell'intera cittadinanza, i problemi del Palazzo Baronale, di cui fino ad oggi non siamo riusciti a discutere.

Capisco che quando il problema è complicato cercate di non farlo discutere, noi continuiamo a portare avanti le nostre tesi.

Ho gioia nell'aver con noi l'assessore, che per ben due volte non c'è stato. L'ho definito "l'assessore fuggente", perché su questa questione non lo abbiamo trovato, è scappato.

IL PRESIDENTE

Assessore Granata, non risponda.

CONSIGLIERE MAISTO

La situazione del Palazzo Baronale, credo sia chiaro a tutti, è drammatica. Cerchiamo di essere seri al riguardo. L'oggetto della mozione riguarda sia le dichiarazioni rese dall'assessore, che sono state da me stampate, su un quotidiano locale, sia lo stato dei luoghi vero e proprio del Palazzo Baronale. Le dichiarazioni dell'assessore credo siano molto gravi poiché afferma che non ci sono i fondi necessari per poter aprire, quindi concludere l'opera Palazzo Baronale, o quantomeno i fondi necessari per poterlo fare sono di circa 300 mila euro, valutati dall'assessore stesso. Ritengo che questa sia un'affermazione grave. Il Palazzo Baronale è stato costruito a seguito di un progetto, che è stato quantizzato. Ci sono voluti un milione e mezzo di euro, due milioni di euro, non so, una cifra del genere. Presidente, però non riesco così!

IL PRESIDENTE

Consiglieri, un po' di silenzio, per favore. Sta intervenendo il Consigliere Maisto.

Prego, può riprendere.

CONSIGLIERE MAISTO

Dicevo, è stato fatto a seguito di un progetto ed il progetto è stato quantizzato. Se occorrono altri 300 euro per aprirlo, i problemi sono due: o il progetto dell'epoca non è stato portato avanti così come era stato fatto, quindi dei soldi sono stati spesi male; oppure vi è stata incuria del Comune per aver lasciato il Palazzo Baronale incustodito. Il progetto è stato fatto bene, ma si sono avuti 300 mila euro di danni. Adesso dunque necessitiamo di altri 300 mila euro per portarlo avanti. In entrambi i casi c'è un problema da parte dell'amministrazione. Queste sono le cifre che indicava l'assessore, non so che cifre occorrono per poterlo aprire, le deve quantizzare...

Intervento fuori microfono

Eccome, lo possiamo anche allegare, Presidente. Ho anche le foto.

Volevo anche allegare le foto, se era possibile.

Questa è la prima situazione, a mio avviso molto grave.

La seconda questione attiene allo stato di degrado del Palazzo Baronale, già ripreso più volte per via delle interrogazioni che non sono state trattate; sono quindi passati una serie di messaggi attraverso i quotidiani locali. Il Palazzo Baronale è in situazioni disastrose, il piano superiore è uno scempio, con bagni rotti, deteriorati, se ne cade quasi tutto a pezzi. L'elettricità è qualcosa di vergognoso: abbiamo, cioè, un filo volante che parte da questo stabile, attraversa tutta la strada a fianco e si collega con lo scotch alla corrente del Palazzo Baronale! Chiunque - ho le foto allegate - può toccarlo e morire da un momento all'altro! È per farle vedere al Sindaco e al Presidente. All'interno del Palazzo Baronale vi ricordo che vi sono bimbi che giocano di continuo ed anche degli uffici.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio; sta intervenendo il Consigliere Maisto. Prosegua.

CONSIGLIERE MAISTO

Capisco che l'argomento non vi interessa, perché se muore qualcuno nel Palazzo Baronale non è un problema vostro, ma credo sia viceversa una questione fondamentale da risolvere. Oltre all'elettricità collegata con un filo volante, pericolosissima per l'incolumità dei cittadini, dei vigili - all'interno c'è il Comando dei Vigili - c'è un altro scempio che riguarda l'ascensore di nuova installazione, come si può riscontrare sempre dalle fotografie allegate, ma distrutto, vandalizzato

per l'incuria del Comune. Quindi, occorrono ulteriori risorse. I tombini all'interno sono tutti rotti, qualsiasi persona che entra nel Palazzo Baronale può cadere e poi dovremo chiamare un avvocato spendendo altri soldi per poterci difendere. Sono sempre soldi che vanno a carico del Comune. Tutto ciò per dirvi che, a mio avviso, il Palazzo Baronale deve essere ripristinato il più velocemente possibile e, se così non viene fatto, deve essere chiuso. Stiamo mettendo a repentaglio la vita dei cittadini ed anche dei Vigili che lavorano nel Palazzo Baronale.

Inoltre, c'è l'agibilità? Quale parte ce l'ha? Possono starci le persone? C'è una sezione dei Vigili Urbani dove le persone vanno a chiedere informazioni, ma possono entrare? Le barriere architettoniche sono state eliminate? Non credo proprio. C'è una scala che non riesco a salire, pur avendo quarant'anni. È un problema gravissimo. Abbiamo chiesto più di una volta l'agibilità, ma non ci è stata data, per cui presumo che non vi sia, ma volevo saperlo da voi, dal Segretario, da chiunque si sta attivando al riguardo. Le barriere architettoniche non sono state eliminate. È vero che c'è un pericolo per i cittadini, a causa dell'elettricità penzolante, dei calcinacci che stanno per cadere e per i tombini che sono aperti?

Questa è la mozione che abbiamo presentato all'assise e spero che riusciamo a risolvere il problema del Palazzo Baronale.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano iscritti a parlare. Prego, assessore Granata.

ASSESSORE GRANATA

Ringrazio i Consiglieri che hanno proposto la mozione, nella quale vengo chiamato in causa per delle dichiarazioni che ho reso.

Opero una premessa. Il Palazzo Baronale, inteso come struttura muraria, quindi non quella relativa alla parte dei giardini, è sostanzialmente chiuso al pubblico. Questa premessa è avallata...

Gennaro Galdiero, se volete discutere di altri argomenti, c'è il ballatoio, andate fuori!

Mi rivolgo a tutti quelli che non vogliono ascoltare ciò che sto dicendo o che diranno prossimamente i Consiglieri comunali; quindi si accomodano fuori e discutono di altro, così non disturbano. Grazie.

IL PRESIDENTE

Consiglieri, per cortesia, siamo particolarmente turbolenti stasera!

ASSESSORE GRANATA

Il Palazzo Baronale, inteso come struttura muraria, è chiuso al pubblico; non lo dico io, ma una nota del Comandante della Polizia Municipale, che indica quali uffici sono aperti al pubblico e quali altri no.

Sto parlando della struttura muraria, intesa come stanze, parte coperta. Non è vero che non si può entrare dal porticato; abbiamo fatto chiudere la porta perché era continuo oggetto di atti vandalici di notte. Sappiamo che non abbiamo forze dell'ordine locali, che possono vigilare di notte. Abbiamo più volte chiesto anche l'ausilio dei Carabinieri, sono intervenuti, però purtroppo...

Io stesso ho litigato all'una e mezza di notte con qualche extracomunitario; ritengo che sia noto. Se vogliamo fare dei turni tra Consiglieri di notte, ci guardiamo Palazzo Baronale; altro non so.

In ogni caso, per quanto riguarda le mie dichiarazioni al quotidiano - non credo sia «Internapoli», ma il giornalista è presente in aula, è «Il Meridiano» - ho testualmente affermato: “Abbiamo problematiche economiche”; e non vorrei mutuare qualche comico. Lo si sa, nel senso che le problematiche degli enti locali sono all'ordine del giorno. I tagli di trasferimenti statali ed altre situazioni hanno fatto sì che purtroppo non vi siano le risorse di una volta. “Una partenza dignitosa e seria comporterebbe una spesa di 300 mila euro”. Se consideriamo solo l'arredo che meriterebbe un palazzo storico, come il Palazzo Baronale, andrebbe quantizzato in 200 mila euro. Sto parlando di mobili dignitosi. Abbiamo allestito la biblioteca comunale tempo fa, sono appena tre sale, ed abbiamo speso non questa cifra ma abbastanza. Possiamo anche mettere delle sedie di plastica, è fuori discussione, però un allestimento dignitoso per una sede di questa portata comporterebbe una spesa non meno di 200 mila euro. L'abbiamo quantizzata, è stato fatto anche un preventivo. L'indicazione di 300 mila euro era per il resto di quello che comunque bisogna fare, non ultimi gli atti vandalici di cui è stato oggetto il Palazzo in questi anni; parlo del 2011, Consigliere Maisto, non degli ultimi sei mesi. Anche lei stava da questa parte!

Interventi fuori microfono

Non sto discutendo dalla Sua scelta.

IL PRESIDENTE

Non fate domande a chi sta intervenendo; poi avrete la possibilità di prendere la parola.

ASSESSORE GRANATA

Sto dicendo che nel 2011, 2012, 2013 e parte del 2014 faceva parte dei banchi della maggioranza, quindi sa anche lei quali sono state le difficoltà.

Questi 300 mila euro, sostanzialmente, servono a tanto.

Di riflesso, ho già accennato prima che il Palazzo Baronale non è aperto al pubblico, non ha assolutamente la necessità di essere aperto al pubblico perché vi sono allocati l'ufficio CED, quindi back-office e l'ufficio amministrativo del Comando. L'ufficio contravvenzioni è allocato esattamente al Palazzo Pirozzi. L'ufficio verbali e rilascio permessi è al Palazzo Pirozzi. Questa è una nota del Comandante, si può eventualmente anche chiedere spiegazioni.

Per i 300 mila euro - come stavo dicendo prima - abbiamo chiesto più volte un intervento sovracomunale; in particolare, alla Regione Campania abbiamo proposto tre richieste non solo per allestire in maniera dignitosa il Palazzo, ma anche e soprattutto per capire quale potesse esserne la destinazione, per la quale c'è una mia idea. Se lo vogliamo, possiamo discuterne anche non in Consiglio comunale, ma nelle stanze durante le commissioni o altro.

La prima richiesta è stata formulata con la delibera n. 69 del 28.9.2011. La Regione Campania ha risposto picche. La seconda richiesta è stata formulata con un progetto con la Sovrintendenza, dove chiedevamo di dare una giusta e dignitosa collocazione alle evidenze storiche che abbiamo ritrovato nel parco urbano Camaldoli. Anche in quel caso la Regione Campania ha risposto picche.

Intervento fuori microfono

Non è colpa della Regione. Abbiamo chiesto un contributo, che è stato dato a tutti i paesi vesuviani, al Nolano, a Cimitile, ma non a Villaricca, per ben tre volte. Diciamo che non abbiamo "il santo giusto"; mettiamola così.

Ribadisco che allo stato non abbiamo 300 mila euro per allestire in maniera dignitosa il Palazzo. Parlo di allestire, non mi riferisco ai lavori, che si dovranno pur effettuare, ma non sono 300 mila euro.

Non è che parlando con il giornalista mi sono messo a fare "i conti della massaia". Ho dato una cifra; potranno essere 250 o 200 milioni di lavori e 50 di allestimenti. Sono ovviamente 300 in totale. Ma credo che l'articolo sia chiaro. Non me la posso prendere con il giornalista, perché l'articolo è chiaro.

Rispetto, invece, alle altre problematiche più importanti, sono assolutamente d'accordo con lei.

Il cavo di fortuna è un cavo di alimentazione che per l'appunto fornisce energia agli uffici comunali. Tra l'altro, nel prossimo Consiglio comunale arriverà una richiesta sul piano delle alienazioni che prevede anche la cessione di una parte dell'Anfiteatro per allocarvi una cabina Enel, che servirà in particolare per garantire tutto il centro storico, visto che abbiamo difficoltà in particolare quando piove, ma soprattutto per fornire i 40 kilowatt ora che servono al Palazzo Baronale per il riscaldamento ed il condizionamento ed anche per l'ascensore, che ha bisogno di un picco molto alto, altrimenti scatta il contatore.

Ringrazio il giornalista, perché è stato veramente chiaro nell'articolo. Era il 14 giugno 2014. Abbiamo effettuato dei sopralluoghi con l'Enel. Prossimamente, stiamo parlando del prossimo Consiglio comunale, arriverà l'ampliamento del piano delle alienazioni, che prevederà la cessione all'Enel per installare la cabina.

Credo che non abbia più altro da dire.

La sicurezza, al momento, è garantita, perché non mi sembra che vi siano fili scoperti. C'è un cavo di alimentazione che raggiunge il quadro, come è necessario.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Chiedo scusa, no! Visto che i Consiglieri devono ancora tutti intervenire ed il Consigliere Maisto ha anche diritto di replica, non è che mentre un assessore svolge la relazione riceve cinquanta domande, altrimenti il suo intervento dura un'ora!

ASSESSORE GRANATA

Non ho la presunzione di dire...

IL PRESIDENTE

Assessore, lei non risponda.

ASSESSORE GRANATA

Vado a concludere. Non ho la presunzione di dire che quello che affermo è vangelo. Può darsi che vi siano aspetti di cui non sono a conoscenza. Ne prenderò atto stasera; chiederemo di intervenire al più presto, anzi immediatamente, sicuramente per la sicurezza. Ripeto, può darsi che vi siano elementi di cui non ho contezza, ne prenderò atto stasera e domani mattina si interverrà al più presto.

Sono d'accordo assolutamente con la mozione, nel senso che va nella direzione che la maggioranza ha stabilito, cioè di aprire al più presto il Palazzo Baronale. Addirittura ho proposto - Consigliere Maisto - di svolgervi appena possibile i Consigli comunali. Vi dico che nel mio piccolo ho fatto mettere una piccola posta per l'acquisto di sedie che saranno sicuramente non consone all'ambiente, certo non possiamo comprarne da i 100 euro l'una, perché non ce la facciamo; abbiamo fatto una posta di 6 mila euro con la dottoressa Tommasiello, per l'acquisto di sedie dignitose per cominciare ad allestire la sede.

Nello specifico, condivido la mozione, ovviamente vi sono delle correzioni da apportare. In particolare, per quanto riguarda l'immediata ripresa dei lavori, direi il completamento perché è più giusto esprimersi in questi termini; non sono d'accordo per la chiusura perché ci sono due uffici, ambedue non aperti al pubblico.

Interventi fuori microfono

Non credo ci siano problemi all'interno degli uffici. È fatto riferimento ad un cavo. Se c'è necessità di sistemarlo meglio, faremo in modo di farlo in maniera repentina. Ma non credo che vi siano problemi di sicurezza per i lavoratori che frequentano quei locali.

Ribadisco e concludo: non è assolutamente aperto al pubblico.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Granata. Volevo fare io una precisazione: se l'immediata chiusura si riferisce alle parti di struttura ancora destinate a cantiere, siamo d'accordo. Qualora, invece, si riferisca all'intero Palazzo, compresi gli uffici, ci riteniamo assolutamente contrari. Esprimo la mia opinione.

Se l'immediata chiusura si riferisce a parti di struttura destinati a cantiere, senz'altro sì.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ringrazio il Presidente. Vorrei precisare che questo Palazzo Baronale è stato comprato nel 2001 – 2002 e tra ristrutturazione ed acquisto è costato all'incirca un milione e mezzo. La polemica non è su quanto occorra per comprare i mobili; 200 mila euro potrebbero servire anche per comprare un solo ufficio. Dobbiamo trovare la collocazione da dare a questo Palazzo. Non capisco per far cosa 6 mila euro di sedie. Bisogna portare delle proposte, come abbiamo fatto noi. Chiedo scusa, hai fatto il tuo intervento, dopo mi rispondi.

Abbiamo un ufficio distaccato dei tributi; i cittadini hanno grandi difficoltà, poiché quando devono avere un documento o un certificato di residenza devono venire prima al centro storico, poi andare a via Napoli, poi ancora recarsi all'ufficio Acquadotti. Perché non proporre di raggruppare questi uffici per creare meno difficoltà ai cittadini? Faccio, poi, presente che, 200 di mobili, 250 per riparazioni, occorrono 450 mila euro; l'importo di 300, quindi, è sbagliato. Si chiede di chiudere, di aprire; sono tredici anni. Qualcuno mi risponderà: "io non c'ero". Ma il Vice Sindaco c'era e, se non erro, aveva le stesse funzioni di oggi! Facciamo a scaricabarile: "è colpa tua", "è colpa mia". Vogliamo trovare una collocazione a questo palazzo che costa ai cittadini di Villaricca? Non mettere una cabina dell'Enel; la minoranza ha proposto di fare un parcheggio e con 50 – 60 mila

euro di creare 50 posti auto per i cittadini di Villaricca. Andremo più nelle problematiche quando si assumeranno le strisce blu anche a Villaricca. È per un futuro. Io sono cresciuto in via dei Sei Martiri, cosiddetto “vico dei morti”: in ogni palazzo c'erano sei o sette famiglie ed avevano un contatore di 3 kilowatt. Oggi mi risulta che al centro storico in ogni palazzo ci sono due famiglie. Questo potenziamento potrei sapere a cosa è dovuto e perché mettere proprio una nuova cabina sotto l'Anfiteatro di quella villa comunale che andiamo a vincolare per la vita? Se un giorno una nuova amministrazione sicuramente più dinamica dell'attuale avrà occhio più lungo da poter dire “vogliamo fare un parcheggio”,... Ma per fare cosa, poi? Per prendere 3 – 4 mila euro annui dall'Enel, oppure 10 mila euro. Gliela vendiamo? Dopo mi risponderai, poi faccio la replica. Parliamo di spendere, ma non abbiamo l'agibilità. Parliamo di mettere a posto un filo volante; un contatore costa 700 euro! C'è un ufficio dei Vigili Urbani. Mettiamo un contatore che ne costerà 1.000. Si spendono 16 mila euro per i Gigli; se ne spenderanno 1.000 per un contatore. Io mi sono trovato nella villa comunale; sono venuti due ragazzi con due rotwailer; al di là che stavano litigando, uno di loro si è appoggiato al palo ed ha preso la corrente. Ho dovuto chiamare Castrese Napolano che mi è testimone; non il Consigliere, ma l'elettricista. Abbiamo speso penso 30 mila euro per l'ascensore, ma lo abbiamo fatto vandalizzare, distruggere. Non è che non abbiamo fatto, ma decidiamo cosa fare. Chiudere è assurdo. Abbiamo un campo di calcetto da cinque anni dove c'è l'ufficio tributi. Spostiamo l'ufficio tributi, di là faremo una sede sportiva, qualcosa di ben diverso. Ma concentriamo tutto il sistema della macchina comunale in un unico punto. Ti dirò di più: invece di stare di là sposteremo di qua, staremo più vicini. Si potrà fare un piccolo ponte comunicante. Io ti faccio da portaborse! Capisco la tua enorme difficoltà, hai detto che al giornalista non hai parlato di 300 mila euro, ma sai che Alessandro Caracciolo è persona molto perbene ed ha un registratore, per cui ti avrebbe ribadito il tuo assunto. Per 200 di mobili e 250 di riparazioni occorrono 450 mila euro. Hai fornito un dato falsato. Lo hai detto adesso! Scusatemi, riascoltiamo la registrazione! Ce ne vorranno 200 di mobili e all'incirca 250... Allora, ci rimane qualcosa. Dopo andremo a riascoltare le registrazioni e lo verificheremo. Si può dire: “spendo 200 mila euro di mobili perché voglio fare «questo»”. Non sappiamo cosa fare. Fare questa dichiarazione, prenderci con la Regione è inutile, perché forse non abbiamo interlocutori validi come te u dicevi.

Noi facciamo parte di quelli che voi mortificate quando portiamo proposte buone; in Consiglio comunale votate contro e non avete nemmeno l'intelligenza di portarle avanti. In questo Palazzo Baronale, facendo un piccolo parcheggio, alleggeriremmo il traffico a Villaricca: le macchine in divieto di sosta, maggiore spazio alle attività commerciali. Potremmo anche prendere un fitto reinvestirlo nel Palazzo stesso. Non penso che un Comune possa avere il problema di un filo

volante; come giustamente dici tu, di là c'è un solo ufficio. Occorrono 3 kilowatt, al massimo 6; perché dovremmo chiamare un'impresa per far coprire quel filo con 2 – 3 mila euro di spese? Facciamo un contatore nuovo. Il problema è che manca la progettualità della continuità. Per nostra fortuna, avete altri 500 giorni di tempo, poi finalmente spero Iddio che un po'...

Ma che vinci, Giannino!

IL PRESIDENTE

Assessore!

CONSIGLIERE SARRACINO

Sai che questa volta hai avuto non la mano di Dio, ma qualche altra mano. Non entriamo nel merito.

IL PRESIDENTE

Concluda, Consigliere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Avanzo una proposta all'assessore alla cultura: non venire qua a fare il superbo! Portiamo anche del materiale fotografico. Dica: "Si è sbagliato, ragazzi, avete un'idea diversa?", quindi gli chiediamo di collaborare perché non siamo distruttivi bensì costruttivi. Se chiediamo la chiusura è per non arrecare danni ulteriori al Comune. Se qualcuno si fa male, dobbiamo nominare un altro avvocato, intentare un'altra causa, pagare altre spese. Quindi, ti chiederei di invitarci a proporti delle idee, non per esempio mettere l'università, che non ci serve. L'ufficio tributi di là sta accompagnato; spendi 30 – 40 mila euro di mobili in quel caso, perché veramente stanno accampati. Portiamolo nel centro storico, facilitando gli spostamenti dei cittadini. Non fate la fesseria di mettere la cabina in quell'Anfiteatro! Se fate un parcheggio voi di Sinistra, può darsi che la prossima volta veramente vincete. Vi do un consiglio. Io sono di Villaricca, sono nato a via Roma, cosiddetto "o vico 'e muort", e non vedo nessun cambiamento, che ci sia Topo, Galdiero o Pasquale! Non per compiacermi con il Sindaco, è una brava persona, gli voglio bene, ma in mezzo a voi si è arreso. Quando è stato eletto lo vedevo come un segno di cambiamento a Villaricca, ma è cambiato, abbiamo fatto meno e molto peggio di prima! Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Non vorrei che la mozione fosse una discussione sull'intervista dell'assessore Granata. Anche se è nata così, il problema del Palazzo Baronale non può ridursi a una querelle di un'intervista o di un rapporto tra il Consigliere e l'assessore Granata. Penso che l'argomento trattato sia estremamente importante e delicato. Parto dalla fine. Sono d'accordo con l'assessore Granata, come ha precisato il Presidente del Consiglio, su un voto favorevole alla mozione con le dovute precisazioni, purché comprendiamo di cosa stiamo parlando. Abbiamo parlato di destinazioni; mi sembrano tutti argomenti che vengono in secondo piano rispetto al problema giustamente posto dall'opposizione, qual quello della sicurezza attuale. Credo che questo stia a cuore a tutti. Il funzionamento, la destinazione, la cabina dell'Enel, parcheggi... Chi vi parla, come parte politica, lo ha posto come problema, non è questa la sede, viene un attimo dopo e, se vi saranno occasioni per confrontarsi, sarei ben lieto di farlo. Il problema principale è emerge dalle fotografie. A me che non sono un tecnico, che non capisco, sinceramente hanno destato allarme; ma non ora, già quando nello scorso Consiglio comunale fui invitato a prenderne visione sul sito. Credo che siamo in ritardo per problemi economici, ci assumiamo tutte le responsabilità, perché non è solo colpa dell'assessore Granata se il Palazzo Baronale non si apre oggi. È in generale. Stasera non mi interessa lo scaricabarile, ma pervenire ad una soluzione condivisa su un problema serio, concreto. Quindi, non so quante somme occorran. C'è una struttura di proprietà comunale che non riesce a decollare, principalmente per una carenza di fondi, su cui l'opposizione pone stasera un problema di sicurezza. Credo che vada bene l'immediata ripresa dei lavori, la chiusura delle zone che sono inibite, ma a questo punto chiedo anche che venga chi di competenza a certificare la sicurezza attuale dei luoghi occupati, cioè il giardino e il sito riservato solo ai Vigili Urbani. Non so se quel cavo sia pericoloso, non posso dirlo, non ne ho le competenze. Spesso le norme lasciano spazio a tante interpretazioni. Il discorso sul Palazzo Baronale non è un problema dei singoli. Questo è uno di quegli argomenti su cui si va oltre tra maggioranza ed opposizione. Sebbene già vi siano tante idee e contributi, dobbiamo sforzarci per consegnare questo bene alla città; se riusciamo a farlo nell'attuale consiliatura, sarebbe pienamente giustificato.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio il Presidente.

Registro favorevolmente l'intervento ultimo arrivato del Consigliere Mastrantuono ed in parte del Presidente che stavolta è entrato nel merito e sempre in parte anche dell'assessore. Stasera, a mio modo di vedere, si sancisce un aspetto. Al di là ormai delle responsabilità, il Palazzo Baronale non può restare aperto così, nella speranza che non accada nulla. C'è un'attenzione spasmodica ormai in tutta la provincia, forse anche in tutta la regione per eventi luttuosi; generalmente, quando accade un evento, c'è un'attenzione particolare a quelle fattispecie. Mi riferisco senza mezzi termini a quanto accaduto alla Galleria Umberto, come prima ricordava Francesco Maisto. C'è un fatto. L'unico vantaggio di un accadimento negativo può essere quello che in ogni altro posto si aprano gli occhi. È l'unico vantaggio che può aversi: la presa di coscienza da parte di tutti gli altri. Spesso il tempo, la velocità delle azioni, la voglia di andare avanti fa commettere degli errori. Anche l'incuria, la disattenzione.

Quanto accaduto, allora, ci deve far capire che non si può scherzare.

Non penso che la vita del Comandante dei Vigili Urbani sia meno importante di uno qualsiasi dei cittadini di Villaricca. Mi spiego. Se non si può entrare in quel luogo perché pericoloso per i cittadini, non basta dire: "non è aperto al pubblico"; è come dire: va bene, vi abbiamo un Comandante e due Vigili, forse sono anche avanti con gli anni!". Non è quello il concetto che salvaguarda...

Interventi fuori microfono

L'ho detto con una accezione. La presenza anche di una sola persona va tutelata. Questa è un'ovvietà. Francesco affrontava un aspetto che allo stesso tempo mi fa rabbrivire: deve essere sancita la possibilità che l'accesso sia garantito dalla sicurezza. Ma perché, il Comandante apre un ufficio, entra, vi lavora, dà la possibilità a dei collaboratori di lavorarvi e questo non è già garantito? Il Comandante dei Vigili Urbani si preoccupa di fare un trasferimento dell'ufficio con annessi e connessi, con costi, tempi, disagi per le attività che svolge, e non è garantita la certezza che possa lavorare? Questo è grave! Se domani mattina gli uffici ci dovessero rappresentare che lì non c'è l'agibilità, la possibilità di lavorare, è un atto di una gravità inaudita che compie il Comando dei Vigili Urbani, di concerto con l'ufficio tecnico che ha concesso tale spostamento. Politicamente è un atto di una gravità inaudita che compie l'intera amministrazione che finge di non vedere. Stasera dobbiamo prendere atto di questo e da domani si deve garantire la certezza della salubrità, della sicurezza dei luoghi di lavoro o la chiusura senza indugio. Ciò, domani stesso probabilmente, senza neanche attendere a lunedì. Questo è il fatto rilevante. Quando si tira fuori un discorso, non c'è problema ad ampliare l'orizzonte. Se si analizza una precarietà nel vedere il completamento

dell'opera e la possibilità di destinarla alla città, il ragionamento deve essere più profondo. Non possiamo tirare fuori proposte che la Regione non ci ha accettato. Non perché la Regione sia amministrata da «tizio» o da «sempronio». Nel momento in cui si parte con la decisione di acquisire un bene e di destinare dei fondi per ristrutturarlo, innanzitutto si dovrebbe completare quanto previsto nel bando; già è grave che la ditta sia andata via senza aver completato l'opera. Vi è stato un bando di gara che prevedeva la ristrutturazione o il restauro anche di alcune parti e doveva essere consegnata l'opera. Non doveva essere completata l'opera?

Intervento fuori microfono

Ah, è stata completata, ma mi stai dicendo che è stata rovinata successivamente? Per me non ci sono problemi se fa un chiarimento; io non l'ho mai vista aperta.

ASSESSORE GRANATA

Dal punto di vista della fornitura elettrica, abbiamo chiesto 40 kilowatt ora all'Enel.

Così rispondo anche a Luigi.

CONSIGLIERE GUARINO

Fammi completare. Mi chiarisco, allora. Non parlo della fornitura elettrica, ma della consegna delle opere. Noi acquisiamo un bene, poi facciamo un bando di gara per ristrutturarlo. Chi vince la gara lo deve consegnare, deve essere pronto all'apertura, "chiavi in mano", per usare un termine da pubblicità. Se non è pronto all'uso, non è consegnato "chiavi in mano", è una responsabilità degli uffici, e mi auguro che abbiano scritto. Abbiamo speso dei soldi. Dopo mi risponderai.

Non possiamo lamentarci che non riusciamo ad intercettare nuovi fondi per completare quello che avremmo dovuto già completare. Questo è il passaggio grave. L'arredo è altra cosa. Qui, però, manca il completamento della ristrutturazione dell'opera. L'opera non è mai stata consegnata alla città. Ma questo è un fatto. Poi, assessore, proverai a spiegarmelo in mille modi, ma è un fatto, perché non è mai stata aperta neanche per un giorno. Non possiamo dire che dopo è stata vandalizzata. Nel momento in cui la ditta è andata via, chi ha effettuato il collaudo, chi ha garantito che il lavoro è stato eseguito a regola d'arte, chi ha garantito che il pagamento delle spettanze sia stato realizzato a fronte di un lavoro compiuto in maniera perfetta? Sono responsabilità dell'ufficio tecnico e della politica che deve sovrintendere all'attività compiuta dai dirigenti. Perdonatemi, non è questione che esce fuori in una settimana, ma va avanti ormai da anni! La politica non può immaginare che è solo una responsabilità tecnica. C'è una responsabilità chiara ed evidente anche della parte politica. Laddove la dirigenza, gli uffici non intervengono in maniera tempestiva, la politica può anche interrogarsi ed interrogare gli uffici del perché questo non avviene. Non è la

prima volta che sottoponiamo all'attenzione dell'amministrazione un problema siffatto. La risposta non può essere che non si riescono ad intercettare nuovi fondi o che il bilancio ha subito dei tagli. Questo può essere un argomento di discussione sulle cose che devono venire, non sulle somme già impegnate, su ciò su cui già abbiamo speso soldi e che avremmo dovuto avere. Questo è il fatto grave. Poi andremo a ragionare, andrete a ragionare su cosa volete farci dentro, non perché starò altrove ma perché non ci sarò in questo Consiglio. Il fatto grave è che non si riesce a consegnare l'opera. L'amministrazione non può dire di aver avuto consegnata l'opera.

Rispetto a questo c'è responsabilità politica, sulla quale onestamente gradiremmo delle risposte - Sindaco, mi rivolgo anche a te - autorevoli, che ci convincano che quei soldi... parliamo di milioni di euro, non stiamo nemmeno a fare "il conto della massaia"; sono veramente troppi milioni di euro che sono stati per ora sprecati. Allora, spero che vi sia un intervento autorevole che ci dica che quei soldi non sono stati sprecati e che abbiamo la forza, con l'intervento dell'ufficio tecnico o con fondi che forse mantenete conservati, affinché si possa veramente consegnare questa struttura alla città.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Non si può fare una replica; o interviene il Sindaco... C'è poi l'intervento finale.

Prego, brevemente.

Interventi fuori microfono

Se vuole rispondere perché chiamato in causa solo per quell'aspetto, va bene; poi completiamo.

ASSESSORE GRANATA

Tra l'altro, per l'immediatezza. Per quanto riguarda il discorso dei 40 kilowatt, l'Enel ci ha segnalato che senza l'installazione di una cabina nel centro storico non poteva erogare quella potenza. L'ho, però, già evidenziato nell'intervento precedente, forse sono stato poco chiaro e lo ribadisco. L'Enel ci ha detto che senza l'installazione di una nuova cabina nel centro storico non era possibile erogare i 40 kilowatt ora che servivano per il condizionamento di Palazzo Baronale e per l'ascensore. Questo ha determinato l'impossibilità di eliminare le barriere architettoniche. Senza un ascensore che possa portare su persone che hanno difficoltà di deambulazione non potevamo aprire il Palazzo. Stiamo attendendo. Ciò è per quanto riguarda l'Enel. La scelta del luogo dovevamo indicarla nell'ambito del Palazzo Baronale; laddove da qui a tre, quattro, cinque, dieci anni sarà possibile l'abbattimento - e ciò non mi vede sfavorevole - significa che il Comune si farà carico di realizzare una nuova allocazione per la cabina Enel, quindi garantendo comunque la fornitura.

Rispetto a quanto sostenuto dal Consigliere Guarino, il Palazzo Baronale nella sua struttura è stato ultimato, con l'installazione dell'ascensore.

Il problema era avere la fornitura elettrica per garantire che l'ascensore funzionasse; non basta solo avere l'ascensore per farlo camminare. Il collaudo dell'ascensore è stato effettuato, ma solo quello. È un fatto tecnico. La struttura Palazzo Baronale è stata ultimata, quindi è stata anche collaudata nella fattispecie per i lavori effettuati. Che non sia fruibile per mancanza di fornitura elettrica, che l'ascensore non possa salire e scendere, è un altro paio di maniche. Che vi siano stati atti vandalici, e non sto qui a dire che non ci sono stati, che hanno determinato la sistemazione di certe cose, non mi è sembrato che nell'intervento precedente...

Un ultimo aspetto. Non è che siccome l'ufficio è chiuso al pubblico il Comandante o qualche altro appartenente alla Polizia Municipale può morire! In quegli uffici non morirà nessuno, perché non ci sono situazioni tali da potersi preoccupare di questo. È per chiarire! Il fatto che a quell'ufficio non possa accedere una persona non deambulante e l'ufficio debba essere chiuso al pubblico è un altro paio di maniche, Consigliere Guarino.

Quindi, lunga vita al Comandante e a tutto il corpo di Polizia Municipale.

IL PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Voglio rispondere e tranquillizzare i Consiglieri di opposizione in merito a tutta questa situazione che si è creata. La questione della sicurezza sul luogo di lavoro, come giustamente diceva anche il Vice Sindaco, c'è al cento per cento. Il problema è solo relativo all'alimentazione nella nicchia dove nel futuro sarà ubicato il contatore. C'è questa alimentazione aerea che eventualmente va anche in parte sistemata. L'edificio è alimentato attraverso una linea che arriva prima al quadro elettrico generale all'interno, munito di salvavita e poi viene erogata l'energia elettrica. Quel cavo in parte va sistemato, perché in alcuni tratti scende in modo verticale; in quel caso potrebbe essere vulnerabile, magari qualcuno lo potrebbe tagliare, ma comunque è in sicurezza.

[File Audio n. 2]

I lavori, come diceva Granata, sono stati ultimati, quindi non bisogna riprendere niente. C'è da ripristinare uno stato dei luoghi a causa di danneggiamenti. Nessuno può negare quello che viene riportato in questa sede, ma che eventualmente è anche visibile andando sul posto. Il vano ascensore, tutta la cabina, il quadro elettrico è stato divelto, quindi bisogna attuare un intervento di questo tipo, di ripristino di quelle parti che l'edificio aveva a corredo per il completamento.

Comunque siamo in presenza di un collaudo statico della struttura e dei vari collaudi effettuati attraverso l'ufficio tecnico. Sono d'accordo con i Consiglieri dell'opposizione che dobbiamo agire presto affinché questa struttura deve avere una destinazione a cui a breve sicuramente noi responsabili di questa amministrazione, anche con il vostro aiuto, possiamo giungere. C'è infatti la necessità di dare una destinazione a questo complesso. Ci poniamo la problematica anche noi di maggioranza; non pensate che in maggioranza non parliamo di queste situazioni. È una realtà che sta lì ed ha bisogno di una destinazione. Attraverso quella struttura possiamo risolvere quelle esigenze avvertite dalla collettività. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Stasera non ho ben compreso la questione, spiego in che senso. È di quanto appare sulle foto che dobbiamo adesso discutere, la situazione politica è successiva.

Non dobbiamo far altro che denunciare la situazione. Certamente le responsabilità sulla questione della sicurezza sul lavoro non ce le assumiamo noi; chiediamo agli uffici una certificazione in merito. Non possiamo dare garanzie al Comandante, il nostro ruolo di Consiglieri è di denunciare la situazione purtroppo per quella che è; gli uffici preposti devono dare tutte le certezze in merito alla sicurezza sul lavoro, al collaudo, alla agibilità. Su questa struttura non può esserci agibilità, è una pazzia, chi l'ha data!? Non c'è l'agibilità; mi domando, allora, come ci sono persone dentro. È stata, quindi, una agibilità parziale? Il nostro ruolo non è altro che denunciare e dire agli uffici di verificare se hanno relazionato e chiedere i documenti. Tale è la nostra funzione.

A me dispiace di essere in questa maggioranza; chiarisco. Fatemi finire! Mi dispiace che dopo un progetto venga l'Enel e dica "ci vuole la cabina". Ma perché, prima di installare l'ascensore non glielo abbiamo domandato? Questa è la preoccupazione. È questo che dico sempre!

Applausi

IL PRESIDENTE

Consiglieri ed anche dal pubblico, non si può applaudire!

CONSIGLIERE GRANATA

Come si fa? Non siamo intervenuti sull'ufficio a dire: "Scusate, ma abbiamo fatto questo progetto?", "sì". "Ma com'è, dopo che abbiamo fatto il progetto hanno detto che ci voleva la cabina di 40? E se ci voleva di 80 dove la facevano?".

In merito a quella cabina, sposo la tesi del Consigliere Sarracino. Stamattina ne parlavo anche con Mastrantuono. Dal punto di vista tecnico, non è questione politica, potremmo trovare una soluzione alternativa, perché veramente andremmo a vincolare per la vita questa situazione. Lo potremmo fare a margine della villa, anche per quanto riguarda la manutenzione, all'esterno della villa stessa, non all'interno, perché avremo un problema successivo domani. Grazie.

Applausi

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Ringrazio il Consigliere Granata.

Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo proporre come ubicazione per la cabina Enel l'area parcheggio che stiamo realizzando su via Enrico Fermi. Non la possiamo ubicare là? Non so tecnicamente cosa è stato deciso, ma là non darebbe fastidio a nessuno, né oggi né nel futuro. Stiamo appena a cinquanta metri e siamo nell'area del Palazzo Baronale.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Galdiero, sta intervenendo il Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Credo che non siano più di 70 – 80 metri a piedi, per arrivare fuori a via Enrico Fermi. Sono, dunque, 150 metri. Per non vincolarci a vita. Io farei effettuare un sopralluogo tecnico.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Coscione.

Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Grazie, Presidente.

Faccio mie le considerazioni che da ultimo sono state proposte all'assise dal Consigliere Granata, il quale in modo chiaro ha compreso qual è il problema e su cosa dobbiamo discutere. Si parlava prima di finalizzare o meno quella struttura che era stata acquisita, per la quale c'erano stati una serie di lavori ed anche un lavoro articolato da parte delle commissioni a tal uopo preposte, a cui hanno partecipato altresì i Consiglieri che prima hanno preso la parola e che hanno affermato l'esatto contrario di quello che noi l'anno scorso abbiamo portato in Consiglio comunale, ove già si discuteva delle possibili destinazioni di quel bene; oggi anch'io mi domando sotto il profilo tecnico se effettivamente venga garantita l'incolumità del personale che lavora all'interno della struttura mancandone l'agibilità ed i requisiti. Lo chiedo a chi è più esperto di me. Ciò garantisce l'uso anche di quei luoghi per fini che siano di natura lavorativa.

Pertanto, ripeto, facendo mie le considerazioni degli altri Consiglieri, di Aniello Granata per ultimo, ma anche di Luigi Sarracino, invito l'assise comunale a votare integralmente il testo, anche con le proposte di modifica avanzate dall'assessore, accelerando le tempistiche necessarie sia per l'apertura sia per l'ottenimento delle autorizzazioni e della agibilità che consentirebbero l'individuazione delle finalità per le quali dovrebbe, poi, essere destinato il bene. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Sindaco.

Sono ancora i primi interventi.

IL SINDACO

Ritengo di poter condividere lo spirito di questa mozione, perché finalmente, forse, potremo chiudere questa annosa vicenda di Palazzo Baronale. Io mi sono andato a guardare le carte, perché purtroppo ho dovuto ricostruire tutto il fascicolo e mi sono reso conto che questa storia viene molto da lontano. Come diceva giustamente il Consigliere Sarracino, Palazzo Baronale viene acquistato nel 2002 e credo che vi siano state trattative nate nel 2000 forse, se non nel 1999. Siamo di fronte ad una storia quasi quindicennale, credo; per quello che ho potuto ricostruire, il primo atto ufficiale è del 2002. C'è l'acquisto del Palazzo, per il quale si spendono 656 mila euro; dopo averlo acquisito, in carenza di una esatta programmazione di quelli che volevano essere lo spirito e l'utilizzazione della struttura si affidano i primi lavori di ristrutturazione. I lavori di ristrutturazione risalgono al 2004. C'è un contratto, il n. 53/2004, in cui si affida il primo lotto per circa 500 mila euro. Si

eseguono tali opere e si dà atto - perché i lavori pubblici devono essere chiusi in questo modo - dell'esistenza di una ristrutturazione completa. Dopo ci si accorge evidentemente che occorre integrare quella previsione di ristrutturazione con qualcos'altro, perché occorre abbattere le barriere architettoniche; a tal fine si progetta un completamento dell'intervento con l'apposizione dell'ascensore all'interno del Palazzo Baronale. L'ascensore ha la finalità di chiudere il ciclo degli interventi su Palazzo Baronale, in modo da poter assicurare la fruibilità, l'agibilità, l'accesso dei disabili agli uffici. La storia, sostanzialmente, parte nel 2002 e si proietta per dieci anni, perché è da tempo che se ne sta parlando, forse anche di più, perché l'affidamento dell'ascensore risale al 2009. L'ascensore ha questa finalità: chiudere una volta per tutte i lavori di Palazzo Baronale. Rispetto a quella struttura, ne abbiamo una parte rappresentata dai giardini fruibili dal pubblico, anche dai nostri anziani; ci vanno le persone a giocare; di notte forse viene anche vandalizzata, ma è questione che riguarda le forze dell'ordine ed il controllo del territorio. Il problema sicuramente è l'accesso alla struttura di Palazzo Baronale, per il quale credo che l'assessore alla cultura, il Vice Sindaco Giovanni Granata, abbia dato delle indicazioni esaurienti. Ma, come poneva in evidenza anche lo stesso Francesco Maistrantuono, la questione su cui ci dobbiamo interrogare ed a cui dare una risposta in questa sede attiene alla sicurezza.

Quindi, oggi i due problemi del superamento delle disabilità, dell'accesso e della sicurezza si incontrano e devono essere risolti tecnicamente dal soggetto preposto alla gestione. È molto semplice.

L'intervento di Francesco Maisto e degli altri amici dell'opposizione che spingono verso la soluzione di Palazzo Baronale per assicurare alla città il bene nella sua fruibilità totale ci trova pienamente consenzienti; anche perché, se riusciamo a chiudere quella questione - l'amico Sarracino lo ha anticipato - potremo anche togliere la sala consiliare da questa struttura, portarla dall'altro lato, allocare qui l'ufficio tributi; così da chiudere il circolo degli uffici ed aprire dall'altro lato il circolo della fruibilità esterna e della rappresentanza delle istituzioni. È in questo senso che credo dobbiamo votare tutti compatti la mozione presentata così come emendata dal Vice Sindaco Giovanni Granata. Ci serve per chiudere in questi ultimi cinquecento giorni come diceva Sarracino, venti mesi come dico io, un discorso che non appartiene né alla Sinistra, né alla Destra, né al Centro, né al Nord, né al Sud, ma al centro storico, ai cittadini di Villaricca, cioè a tutta la collettività; sono soldi della collettività, dalla quale devono essere resi fruibili.

Da tale punto di vista, ringrazio coloro i quali hanno presentato la mozione in argomento. Mi scuso per le eventuali polemiche che sono nate - foto, senza foto, proiezioni e così via - e credo che in questo spirito unitario possiamo trovare la compattezza, l'unità per poter portare avanti tale

conclusione e poter votare la mozione così come emendata dal Vice Sindaco Giovanni Granata. Vi ringrazio se voteremo in tal senso.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento.

C'è la replica del Consigliere Maisto, che è il primo proponente.

Se vuole concedere la replica al Consigliere Sarracino, per me va bene. No; allora c'è la replica per cinque minuti del Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Seguiranno le dichiarazioni di voto?

IL PRESIDENTE

Solo dichiarazioni di voto, dopo.

CONSIGLIERE MAISTO

Poi devo concludere ancora io?

IL PRESIDENTE

No, tu hai diritto di replica.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie per la parola, Presidente.

Volevo soltanto ribadire le problematiche così come sono state prima espletate. Ringrazio l'assessore per le risposte che ci ha dato, per la chiarezza con la quale ha esposto la situazione, ma credo che non siano esaurienti.

Lasciando stare l'intervista, i 300 mila euro, è un aspetto che va chiarato, è stato chiarito, ma non è fondamentale come lo è la sicurezza dei cittadini.

Palazzo Baronale è chiuso al pubblico; ma che significa "chiuso al pubblico"? Se è interdetto, vi sono soltanto uffici comunali, i cittadini non possono entrare, è un conto. Ma se non c'è agibilità, è pericoloso, non c'è sicurezza per i cittadini, è altro conto. Da quanto ci siamo detti, una parte di Palazzo Baronale è chiusa al pubblico perché non agibile, quindi non è sicura. Quando non c'è agibilità, vuol dire che non c'è sicurezza dei luoghi. Io, allora, mi domando: i Vigili Urbani sono immuni da qualsiasi tipo di sicurezza, sono dei supereroi? Stanno lì dentro e comunque sono in un



luogo non sicuro. Penso che stiamo rischiando tanto come amministratori. Il Sindaco dice che è questione gestionale, quindi del Capo Settore; ma non credo che sia così. Se domani si verifica qualcosa di grave all'interno del Palazzo Baronale, un calcinaccio che cade e colpisce un ragazzo, il filo elettrico che si rompe, qualcuno lo tocca e può avere un incidente, non credo sia problema dell'ufficio tecnico, ma nostro, vostro.

Il cavo secondo Francesco Mastrantuono e l'ingegnere Castrese Napolano non è un pericolo.

INTERVENTO Lontano dal microfono - Non ho detto questo!

CONSIGLIERE MAISTO

Hai detto che forse è a norma un cavo così; un cavo cammina vicino al muro e dritto dritto potrebbe essere a norma?

...di verificare se è a norma.

Prova a mettere un cavo del genere a casa tua, con tua figlia e tua moglie. Voglio vedere se te lo tieni! Io non lo metterei mai, e poi mai, perché secondo me è pericolosissimo! Non so se vi siete resi conto che quel cavo è chiuso con lo scotch e poi arriva nel quadro, come diceva Castrese!

Ci sono le foto! C'è lo scotch, il nastro isolante.

Sovrapposizione di voci

È aperta; quando ho fatto le foto, era aperta! Stiamo parlando dello stabile.

Quindi, lo stabile non è agibile, me lo confermate, me lo hanno confermato, e c'è un ufficio dei Vigili Urbani all'interno immune da tutti i tipi di sicurezza. Se oggi qualsiasi cittadino viene a chiedere un'autorizzazione per un'attività commerciale o per costruire la casa e non ha l'agibilità, non può fare niente! Se un'attività commerciale è senza agibilità, la chiudono, non la aprono proprio. Noi, invece, stiamo con Palazzo Baronale aperto con l'ufficio, tutto a posto, va bene così, perfetto!

C'è un ulteriore disagio, scarsa sicurezza, per il giardino. Sindaco, il giardino non è sicuro! Anche nel giardino ci sono i lampioni senza lampadine, con i fili appesi; tutte le cassette dove passano i fili elettrici sono rotte, qualsiasi persona può cadere. È grave che all'interno del Palazzo Baronale facciamo feste, organizziamo eventi, con bambini, ragazzi! Stiamo impazzendo?!

Penso che Palazzo Baronale ad horas, immediatamente, deve essere chiuso, e si devono eseguire tutti i lavori per ripristinare la sicurezza al suo interno. Solo quando la sicurezza sarà stata ripristinata, si potrà aprire Palazzo Baronale a qualsiasi tipo di evento. Ma stiamo impazzendo?! Facciamo entrare le persone e quando ci sarà vediamo se possiamo ripristinare la sicurezza del

Palazzo Baronale? A casa mia non farei una cosa del genere, nemmeno tu Sindaco lo faresti a casa tua! Stiamo impazzendo!!

In tali termini è la mia proposta. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Da questo momento, solo dichiarazioni di voti.

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non stiamo dicendo la stessa cosa, Maisto ha detto di chiudere da domani in poi, spostando gli uffici.

Ringrazio Aniello Granata che mi ha preceduto giustamente nel dire: facciamo prima i lavori e poi ci accorgiamo che non abbiamo la possibilità di avere l'Enel. Ma non è possibile - avanzo prima una proposta e poi mi esprimo sulla votazione - installare i pannelli solari, come abbiamo fatto sulle scuole e non andare a vincolare l'Anfiteatro? Per 40 kilowatt ora ci vorranno 70 – 80 mila euro, penso. Penso di più, chiedo scusa. Ma quali 400 mila euro!? Ci sono società che, se concediamo loro il suolo, impiantano i pannelli solari e noi possiamo avere gratuitamente energia. Al di là di questo, non andremmo a mettere un'ulteriore spesa futura per spostare la cabina. Altrimenti si trovi una collocazione diversa, pure sotto il campo di bocce e non sotto l'Anfiteatro. È rialzato. Sono d'accordo con Maisto, comunque.

IL PRESIDENTE

Esprima la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Voto per la chiusura, non di metterlo in sicurezza e riaprirlo con l'uso che si è fatto fino ad oggi; si trovi una collocazione per poi eseguire i lavori, altrimenti facciamo la fine dell'ascensore: 30 – 40 mila euro e la lasciamo lì per tre o quattro anni, l'hanno vandalizzata e spenderemo soldi. Se andiamo a mettere il Palazzo Baronale in sicurezza ma non troviamo cosa farne, è inutile; tra due, tre, quattro anni sarà nella stessa condizione. Per mettere a posto quel palazzo penso che ci vorranno, come dice Gianni, 100 mila euro, 200 mila euro, che sarebbero sprecati. Anche 500 mila

– 1 milione. Mi hanno insegnato che “chi non ha i figli subito li impara e chi non ha i soldi subito li presta”; a spendere i soldi dei cittadini vi devo dare atto che siete i “numeri uno”! Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Prego, Consigliere Mastrantuono, per la sua dichiarazione di voto. Chiarite bene cosa dobbiamo votare.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Non mi piace quando mi mettono in bocca parole diverse! Non ho detto che secondo me sta a norma, ma che non so se sta a norma, il che è diverso.

Dico di più. Raccolgo l’invito del Sindaco, che credo sia di tutti quanti, per l’integrazione della mozione, chiedendo la verifica immediata; la chiusura non la stabiliamo noi. Se abbiamo interesse a verificare la fruibilità di spazio, è un conto; se vogliamo fare la polemica se chiudere o aprire, non perché sia negativa, ma positiva,... abbiamo tutti a cuore di verificare se quegli spazi possono essere aperti? Allora, occorre la verifica immediata delle condizioni di legge per la fruibilità degli spazi.

IL PRESIDENTE

Vorrei capire cosa devo mettere in votazione. Invece di “ripresa”, conclusione dei lavori; invece di “chiusura”, verifica.

INTERVENTO - Come ha detto il Vice Sindaco, “completamento”.

IL PRESIDENTE

“Completamento e verifica”, invece di “chiusura”. Si chiede l’immediata verifica e messa in sicurezza della struttura. Devo capire, se non sei d’accordo è un problema tuo.

Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto.

Spiego: nel dispositivo della mozione, la parola “ripresa” è sostituita dalla parola “completamento”; quindi, l’immediato completamento dei lavori ed inoltre con l’immediata verifica e messa in sicurezza della struttura.

Prego, per le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MAISTO

La mozione può anche essere presa in considerazione, ma intanto che verificiamo, controlliamo, le persone continuano a fruire del Palazzo Baronale? Fatemi capire. Altrimenti non mi prendo la responsabilità di votare. Ve lo dico prima.

INTERVENTO lontano dal microfono – Domani mattina.

INTERVENTO lontano dal microfono – “Verifica immediata” questo significa.

CONSIGLIERE MAISTO

Se non c'è, che succede?

Interventi fuori microfono

Secondo me, bisogna invertire i passaggi: l'immediata verifica della situazione sicurezza Palazzo Baronale - se non è così, la chiusura - dopo il completamento dei lavori.

IL PRESIDENTE

Così è come è stata formulata da voi.

CONSIGLIERE MAISTO

No, invertendo: priorità alla sicurezza, dopo i lavori.

IL PRESIDENTE

È un unico periodo.

CONSIGLIERE MAISTO

Ho avanzato una proposta; la si può mettere ai voti?

IL PRESIDENTE

È un unico periodo, un unico punto.

Interventi fuori microfono

Rileggo il dispositivo, come formulato in base alle proposte dei vari Consiglieri comunali:
sostituire l'intero dispositivo della mozione con il seguente: dare mandato al Sindaco, alla Giunta ed ai Capi Settore competenti di avviare tutte le procedure per l'immediata verifica in ordine alla sicurezza della struttura ed al completamento dei lavori.

Il secondo punto rimane uguale.

In realtà, sarebbero due relazioni, perché una la deve fare subito, un'altra è un po' più articolata. Va bene così? Il secondo periodo resta uguale.

Dichiaro quindi concluso il dibattito. Pongo in votazione il Punto 2) all'ordine del giorno: mozione del 18.9.2014 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto stato dei luoghi Palazzo Baronale, così come formulata nella proposta che ho letto.

I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è approvata all'unanimità.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Chiedo di invertire l'ordine del giorno, quindi di discutere prima dell'interrogazione rivolta all'assessore Di Marino, poi quella all'assessore Granata.

IL PRESIDENTE

Metto in votazione la proposta del Consigliere Mastrantuono di invertire il Punto 4) con il Punto 3).

I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

Approvato all'unanimità.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **30.09.2014** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 30 Settembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **11.10.2014**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 13 Ottobre 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Lavori Pubblici.

Villaricca, 30 Settembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 30 Settembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO